

“Ligresti? È un gran simpaticone”

Pubblicato: Mercoledì 2 Luglio 2008



«Signor Ligresti, una domanda».

«No, niente domande. Al massimo posso stringerle la mano».

Salvatore Ligresti, abito grigio scuro, occhi piccoli e furbi, è abituato a concludere affari e negli affari si parla poco. Si stringe la mano, appunto.

Attilio Fontana che siede allo stesso tavolo, alla sua sinistra, prima di andarsene in consiglio comunale, si lascia andare a una battuta: «Ligresti è un gran simpaticone. Ma soprattutto è uno di quelli che se gli dici “no”, non ti rompono più le scatole».

(foto, sopra: il costruttore Salvatore Ligresti)

La serata di gala all'**ippodromo delle Bettole**, dedicata al trofeo delle province lombarde intitolato al commendator **Guido Ermolli**, poteva contare su un parterre de roi, come è stato definito.

Il tavolo del costruttore milanese valeva quanto una finanziaria: **Roberto Formigoni**, governatore della Lombardia, il ministro **Claudio Scajola**, poco lontani **Franco Tatò** e **Bruno Ermolli**. Davanti a loro, sulla **skyline del Sacro Monte**, il gigantesco albergo in costruzione per i **mondiali di ciclismo**, di proprietà del **gruppo Ligresti**. Sembra illuminato a giorno, ma è solo un effetto ottico dovuto ai riflettori della pista di galoppo. È così grande che se anche fosse buio pesto si riuscirebbe a contare le finestre.

La scala che dalla club house delle Bettole conduce alla terrazza sulla pista è trafficatissima: al viavai di camerieri e hostess si aggiunge anche quello degli ospiti. C'è un uomo baffuto che sale con in braccio un cane griffato, roba da sciuri. «È un maltese- dice con un certo orgoglio il dog sitter- . La signora lo vuole con sé». **Amedeo Colombo**, presidente del comitato per i Mondiali di ciclismo 2008, si aggira

nella sala al piano inferiore. A un certo punto incrocia **Ligresti** che passeggia nella club house con la nipote e con fare amichevole gli chiede: «E allora?»
«Procediamo» risponde serafico il costruttore.

Nel frattempo, oltre al megalbergo di via Albani, procedono anche le corse dei cavalli. Il trofeo delle province lombarde viene vinto da Varese con **Sampeyre**, allenato da **Laura Grizzetti**. Una bella soddisfazione, lasciarsi dietro, almeno a cavallo, **Milano, Bergamo e Como**.

Scajola e Formigoni scendono al tondino per la premiazione del vincitore. «Bellissimi cavalli, bellissimi fantini» dice laconico il ministro. «Che serate straordinarie con questo cielo di Lombardia» replica Formigoni, ispirato dal **Manzoni**.

E non importa se su quello spicchio di cielo di **Lombardia**, chiuso tra l'ippodromo e il parco del **Campo dei Fiori**, si staglia il profilo di una grande gru. Ma non è un uccello.

[Michele Mancino](#)

michele.mancino@varesenews.it